

L'iniziativa

# Da bunker del boss a maglificio per i giovani del Vallo Lauro

Beni confiscati alla mafia: nella villa di Antonio Cava nasce un'azienda per dare lavoro

di SIEP  
Avellino

La villa del boss si trasforma in maglificio per una nuova opportunità di lavoro e riscatto dei giovani del Vallo di Lauro. Si tratta della casa di Antonio Cava, che sarà ripensata e riattata per diventare un maglificio che dia lavoro ai giovani del Vallo. Si tratta di beni confiscati alla mafia riutilizzati a scopo sociale. Un progetto ambizioso che vedrà proprio gli studenti artefici del progetto di riutilizzo della struttura.

Ieri mattina la presentazione del progetto dei venticinque studenti dell'istituto tecnico Oscar D'Agostino delle IV A e D. Il titolo del progetto è "Le(g)ali al Sud" finanziato con i fondi europei, in collaborazione con Libera, nomi e numeri contro le mafie.

La villa dei Cava, però, non è ancora disponibile a causa della presenza all'interno del nucleo familiare di un minore e di un disabile.

E a tal proposito il Sindaco di Quindici Liberato Santaniello ha chiesto una riunione del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, sollecitando un intervento del Prefetto Blasco.

«Il progetto del D'Agostino è prezioso - ha spiegato - Il riutilizzo della villa è cruciale. Sono giorni importanti in cui l'amministrazione comunale ha cercato di coinvolgere in questo percorso la Prefettura di Avellino perché il Prefetto Ennio Blasco deve far sentire forte la sua voce perché questo bene venga restituito alla sua comunità».

«Si tratta di una ricerca sui beni confiscati alla camorra che porterà fino al riutilizzo a scopo sociale del bene individuato nel comune di Quindici - spiega il preside Marotta -. Il nostro obiettivo è educare alla legalità in maniera concreta». Presenti all'incontro di ieri il questore Sergio Bracco, il sindaco di Quindici Santaniello, Marco Cillo e Valentina Paris di Libera il professore, responsabile del progetto, Carlo Sibilia. Il Sindaco di Quindici ha messo a disposizione perché possa divenire un maglificio, per il quale la



Foto Enrico De Napoli

ditta Capossela di Mercogliano mette a disposizione della comunità di Quindici le attrezzature. «Bisogna smettere di credere che l'Irpinia sia un'isola felice - spiega il questore Bracco -. I segnali preoccupanti che si registrano in provincia non riguardano solo il Vallo. Non basta la repressione e controllo e progetti come quelli dei ragazzi del D'Agostino sono preziosi per una vera cultura e formazione alla legalità».

Gli studenti stanno approfondendo la diffusione della criminalità e

malavita organizzata in Irpinia analizzando la mappa dei beni confiscati sul territorio. Successivamente faranno visita alla tomba di Don Peppe Diana nel comune di Castelvolturno. Visiteranno i campi che sono stati confiscati alla camorra in quel territorio e vedranno come funziona una cooperativa sociale che ha preso in carico un bene confiscato sulla scia dell'insegnamento di Don Peppe Diana. Quindi visiteranno il maglificio Capossela a Mercogliano.

Il fatto

## Il sindaco Galasso replica alla seconda commissione

Nessuna sottrazione ai lavori della seconda commissione o sgarbo istituzionale.

Il sindaco Galasso replica alla seconda commissione dopo la nota, diramata a mezzo stampa, in cui si annunciava l'assenza del primo cittadino ai lavori della commissione presieduta dall'avvocato Massimo Preziosi.

«Il sindaco non ha ritenuto di partecipare alla riunione di una Commissione il cui ordine del giorno prevedeva un generico esame di determine e deliberare».

Così il sindaco Giuseppe Galasso in merito alla nota diffusa ieri alla stampa dalla II Commissione consiliare, in cui si accusava il primo cittadino di non aver preso parte ai lavori.

«Apprendo dalla stampa -

aggiunge il primo cittadino di Avellino - che avrei dovuto, nelle intenzioni della Commissione presieduta dall'avvocato Massimo Preziosi, rispondere dell'attuazione degli indirizzi generali di governo approvati in Consiglio comunale nel 2009. Basta leggere la convocazione inviata dalla Commissione per verificare che di tale argomento all'ordine del giorno non c'è traccia.

Non vedo come si possa accusarmi di sgarbo istituzionale. Prima di lanciare accuse, il controllore avrebbe dovuto controllare meglio il proprio operato. In ogni caso, come tutti sanno non mi sono mai sottratto al confronto: il luogo deputato a dare risposte sui problemi della città è il Consiglio comunale e, come sempre, sono pronto a farlo in tale sede».

L'iniziativa

## Al Gesualdo il pubblico vota gli spettacoli

Al teatro Gesualdo il pubblico vota gli spettacoli. Un esperimento di teatro "on demand", con il cartellone costruito sulla base delle preferenze del pubblico. Il teatro di Avellino lancia un progetto di partecipazione ed interazione tra gli artisti e gli spettatori.

Al termine di ogni spettacolo, gli acquirenti del tagliando di ingresso potranno esprimere la propria valutazione sulla rappresentazione messa in scena sul palcoscenico del Comunale. Sul retro del biglietto, infatti, è stato stampato un quesito di gradimento con le relative opzioni di risposta guidate. Il pubblico potrà dichiarare se lo spettacolo è piaciuto poco, abbastanza o molto e depositare il biglietto nell'apposita urna all'uscita dalla sala.

Alla fine della stagione sarà stilata una statistica con le risposte del pubblico, indicazioni preziose che consentiranno al teatro di conoscere meglio orientamenti e giudizi sul gradimento dei singoli spettacoli, nell'obiettivo di rispondere in maniera sempre più soddisfacente alle richieste ed alle sensibilità dei fruitori del Gesualdo. In un certo senso, si tratta di un esperimento di "teatro on demand", considerato che le preferenze del pubblico aiuteranno lo staff del "Gesualdo" a costruire le rassegne e le stagioni future. Saranno quindi i voti e le scelte degli spettatori a fornire i suggerimenti utili per l'allestimento dei prossimi cartelloni del Gesualdo. «Ogni spettatore è per noi il critico più autorevole, al quale chiediamo di esprimere semplicemente e serenamente il proprio giudizio. Vogliamo creare un teatro ancora più a misura dei gusti del nostro pubblico, un teatro dove l'utente sia il vero protagonista», spiega il presidente del Gesualdo Luca Cipriano nel presentare l'iniziativa che partirà stasera con lo spettacolo di Michelle Hunziker.

## Domani mattina il grande evento targato "Motoclub irpino" alle 10 in città "Sfilata d'antan", il corso di trasforma nella galleria dei capolavori su due ruote

dalla REDAZIONE  
Avellino

Tutto il fascino delle moto d'epoca per un grande evento targato Motoclub Irpino. Sfileranno domani mattina in città le più belle moto del secolo scorso. L'appuntamento è per le 10 al Corso Vittorio Emanuele e il salotto buono del capoluogo si trasforma nella galleria dei centauri più ammirati di tutti i tempi. L'organizzazione dell'evento è affidata al presidente del Moto Club, l'avvocato Rosaria Vietri. Circa 125

i soci dell'associazione che presenza un evento imperdibile per i cultori del genere, ma anche per semplici appassionati e curiosi. Saranno tantissime le moto che sfileranno. L'apertura della manifestazione è prevista per ore 10. Prima l'esposizione delle moto d'epoca presentate dai motoclub campani e da privati. Dalle 10,15 alle ore 11 si terranno le iscrizioni alla Gara di Gimkana nel piazzale antistante il sagrato della chiesa del Santissimo Rosario. La gara, valida per

la partecipazione al campionato regionale di Gimkana, è organizzata in collaborazione con il motoclub Nuceria Bikers. La quota di iscrizione è di cinque euro per i tesserati Fmi e non Fmi. Si terrà dalle 11,15 alle 12,30 la gara di Gimkana valida per il campionato regionale. Invece, alle 12,45 si partirà per approdare al ristorante La taverna del Rock di Atripalda (pranzo convenzionato 10 euro). Alle ore 14 è prevista l'assegnazione dei premi speciali, divisi per sezioni (moto più antica, conducente più

anziano, conducente più giovane, motoclub con più iscritti moto d'epoca). Alle 14,30 la premiazione dei vincitori gara di Gimkana. «Questa manifestazione l'ho voluta fortemente - spiega il presidente Vietri - perché mi auguro che riesca a restituire a pubblico e partecipanti, tutto il fascino che solo le moto d'epoca sanno trasmettere. Sarà un'occasione non solo per ammirare le moto più antiche ma anche per ritrovarsi assieme nel sano spirito che il mondo biker sa trasmettere».

# AUTOLAVAGGIO SELF-SERVICE 24H



lavami gratis

In occasione dell'inaugurazione dell'impianto il giorno 15 Ottobre, dalle ore 16,00 alle ore 20,00, sarà possibile lavare gratuitamente la propria vettura



Presso la Stazione di servizio Q8 di c.da Amoretta nei pressi del campo sportivo